



# CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

## ESTRATTO DI VERBALE VERBALE DELL'ADUNANZA LI

**23 maggio 2000**

Presidenza: Luciano ALBERTIN  
Giorgio MORRA DI CELLA  
Giovanna ALBERTO

Il giorno 23 del mese di maggio dell'anno duemila, alle ore 15.00 in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vicepresidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giovanna ALBERTO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 16 maggio 2000 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri:  
Luciano ALBERTIN - Giovanna ALBERTO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Giuseppe BAVA - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Mario BORGHEZIO - Levio BOTTAZZI - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Giuseppe DONDONA - Luca FACTA - Alberto FERRERO - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Giustificano l'assenza gli Assessori Marco BELLION, Valter GIULIANO e i Consiglieri Lorenzo AGASSO - Massimiliano MOTTA - Marta RABACCHI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO .

Commissione di scrutinio: TOGNOLI. - DEPAOLI - ROSTAGNO.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Urbanistica – Progetto preliminare di nuovo P.R.G.C. del Comune di Lemie – Osservazioni.**

Prot. n. 106748/2000

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta 16/05/2000), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 18, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Lemie:

- è sprovvisto di strumenti urbanistici ed è solamente dotato della perimetrazione approvata dalla Regione Piemonte in data 04/10/1978;
- è tenuto alla formazione del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 19 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 32 del 19/12/1999, la deliberazione programmatica ed il progetto preliminare di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77;
- ha trasmesso gli atti alla Provincia di Torino, in data 10/03/2000, per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi del sesto comma del sopracitato art. 15;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a dotarsi del P.R.G.C. così come emergono dalla deliberazione del C.C. n. 32/99 di adozione e dagli elaborati tecnici allegati alla stessa;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati;

Visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Programmazione Viabilità e Progetti Speciali, datato 23/03/2000;
- Pianificazione Trasporti, datato 27/03/2000;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 03/05/2000, nella quale si propone la presentazione di osservazioni;

Sentita al riguardo la 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 08/05/2000, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato ex art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 47, 3 comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

## DELIBERA

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare del nuovo P.R.G.C. del Comune di Lemie, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 18/12/1999:
  - A) rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.), adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente in Regione per l'approvazione, ed alle competenze dirette in materia di viabilità sovracomunale e di protezione civile si evidenziano i seguenti elementi di contaddittorietà:
    - a) sotto l'aspetto generale, si rileva che il nuovo P.R.G.C. prevede una notevole espansione residenziale (con incrementi, riferiti all'indagine effettuata, del +25% dei vani e +33% degli abitanti), non giustificabile in base alle dinamiche demografiche del Comune le quali, come rilevabile dal Capitolo 8 della relazione illustrativa, risultano in costante calo;
    - b) il Comune di Lemie non è tra quelli individuati dal Piano Territoriale Regionale come "Centro Turistico" di rilevanza regionale; le previsioni di sviluppo turistico indicate dal P.T.C. a cui attenersi sono quelle indicate all'art. 9 - prescrizione 9.2.4. - delle Norme di Attuazione del citato Piano Territoriale;
    - c) dal raffronto tra la Tav. 4, "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica" e la Tav. P3 "Progetto PRGC - Aree urbanizzate", si rileva che alcune aree di nuova edificazione ricadono nella Classe IIIa nella quale *"la presenza di caratteri geomorfologici e idrogeologici sfavorevoli ... e le scarse qualità geotecniche ... impediscono lo sviluppo di nuovi insediamenti."*;
    - d) emerge altresì che l'assetto urbanistico previsto dal Comune tende a ridurre il percorso della Strada Provinciale n. 32 ad una viabilità di distribuzione di carattere urbano, sulla quale si affacciano aree residenziali, aree turistiche particolari, aree a servizi pubblici, ecc., rendendo più difficoltoso il traffico sovracomunale. In ossequio a quanto dispone l'art. 28 della L.R. n. 56/77 ed in applicazione della Direttiva 11.6 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.), e per quanto evidenziato nei precedenti punti a), b) e c), si richiede di stralciare dal progetto definitivo alcuni lotti di nuova edificazione.  
Si suggerisce inoltre che per le aree interessate da nuovi interventi edificatori (compresi i servizi pubblici), localizzati in prossimità della Strada Provinciale, l'accessibilità sia assicurata attraverso strade secondarie. Ove ciò non sia possibile, si richiede di inserire in normativa una disposizione con la quale sia imposto che gli accessi siano realizzati in modo da consentire lo stazionamento dei veicoli fuori dalla carreggiata stradale.
    - e) la rettifica di tracciato della S.P. n. 32, in località Saletta, inserito nel P.T.C. come "Tracciato da definire", attraversa un zona soggetta a crollo di materiale lapideo come risulta dalla Relazione Geologica preliminare allegata al Piano e dalle Carte del Dissesto idrogeologico della Regione Piemonte. Si consiglia pertanto di contattare il Servizio Viabilità della Provincia per verificare l'idoneità di tale tracciato, prima di adottare il Progetto Definitivo di P.R.G.C.;
    - f) l'art. 12 del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) individua parte del territorio del Comune di Lemie, unitamente ad altri Comuni delle Valli di Lanzo, come *"aree a elevata qualità paesistico ambientale ... sottoposte a specifica normativa d'uso e di valorizzazione ambientale mediante adozione di piani paesistici o di piani territoriali con valenza paesistica da parte della Regione o delle province interessate."* Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, conferma tale impostazione. L'art. 14.4.1 del P.T.C. richiede espressamente ai Comuni di

inserire nei P.R.G., nelle more della formazione e adozione del Piano Paesistico, "appositi approfondimenti per l'individuazione e la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico esistente, per il corretto inserimento sul territorio degli interventi edilizi ammessi". Si richiede pertanto di integrare le Norme di Attuazione con ulteriori specificazioni al riguardo;

B) inoltre, nell'intento di fornire un contributo migliorativo per la formazione del P.R.G.C., si propone quanto segue:

- a) il dimensionamento delle aree a servizi pubblici, di cui all'art. 21 della L.R. n. 56/77, va effettuato tenendo conto che la "popolazione residente" deve essere quella "prevista" al termine dell'arco di validità temporale del P.R.G.C.; il loro dimensionamento è incongruo rispetto all'incremento (+33%) ipotizzato nella relazione illustrativa, il quale risulta sovradimensionato e non motivato. Come già detto al punto A)a) precedente appare necessario rivedere l'incremento e dimensionare, in congrua relazione ad esso, le aree per servizi;
- b) è opportuno l'inserimento sulle tavole di Piano dei vincoli di cui all'art. 146 del D.L.vo 29 ottobre 1999 n. 490, precisamente quelli relativi alle lettere: *b*) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 dalla linea di battigia; *c*) fiumi e torrenti e corsi d'acqua pubblica e relative fasce; *g*) territori sottoposti a vincolo di rimboschimento; *h*) terre gravate di uso civico; con la conseguente integrazione degli artt. 15 e 19.2 delle Norme di Attuazione. Devono inoltre essere riportate le fasce di rispetto dei sistemi di piste sciistiche ai sensi di quanto dispone l'art. 27 della L.R. n. 56/77, integrando adeguatamente la PARTE VI<sup>^</sup> delle N.d.A.;
- c) in riferimento alla circolare della Regione Piemonte del 30/12/1998, prot. n. 19945/199/19, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione comunale circa la necessità di ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.L.vo n. 490/99 per gli interventi modificativi dello stato dei luoghi nelle aree sottoposte al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini"; vincoli che interessano la parte nord-occidentale del territorio comunale;
- d) l'art. 20 del Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-C.R. 9126 del 19/06/1997, include il Torrente Stura di Viù nell'elenco dei corsi d'acqua di rilevanza regionale. Per effetto delle norme in esso contenute, occorre precisare (nell'art. 15 della N.d.A. del P.R.G.C.) che il rilascio delle autorizzazioni per gli interventi da effettuare nelle relative fasce di rispetto, di cui al D.L.vo n. 490/99, compete alla Regione Piemonte in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
- e) infine, si segnala carente, sotto il profilo ambientale, la normativa contenuta nell'art. 29 delle N.d.A. con la quale si "... prevede la possibilità di realizzare ex novo un rifugio alpino - bivacco nell'area Agp (Aree agricole a pascolo, n.d.r.) in località "Colle del Colombardo" ...", perché:
  - confligge con il disposto dell'art. 19.2 delle N.d.A., relativo alle aree soggette a tutela ambientale eccedenti la quota di m. 1600 sul l.m. riportate sulla tavola P2/1 del P.R.G.C., il quale dispone l'inedificabilità assoluta; qualora si voglia mantenere la previsione del rifugio, occorre correggere tale disposizione per evitare il ricorso ai poteri di deroga previsti dall'art. 3 delle N.d.A.;
  - la salvaguardia dei punti panoramici e dei beni culturali, individuati e riportati sulla tavola P2/1 sopracitata, normati dall'art. 19.1 delle N.d.A., non deve essere applicata solo nelle immediate adiacenze attraverso fasce di rispetto circolari di breve raggio, bensì deve tutelare sia le visuali che da essi si aprono sui territori circostanti, e che possono andare ben oltre le suddette fasce di rispetto e sia la visibilità del luogo in senso inverso. Pertanto si ritiene troppo

indeterminata la disposizione del comma 12 dell'art. 29 delle N.d.A. e si suggerisce l'individuazione planimetrica di un sito, che possa rispondere ai requisiti sopra enunciati, tenendo conto che in prossimità del santuario-cappella Madonna degli Angeli passa il limite territoriale del Comune di Condove,

2. di trasmettere al Comune di Lemie la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il **Presidente del Consiglio** da' la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.

*(Seguono:*

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
- *l'intervento del Consigliere Tognoli;*
- *la replica dell'Assessore Rivalta;*

*per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato.)*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

**OGGETTO: Urbanistica – Progetto preliminare di nuovo P.R.G.C. del Comune di Lemie. Osservazioni.**

Prot. n. 106748/2000

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;  
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	28
Votanti	=	28

Favorevoli 28

(Albertin - Alberto - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Loiaconi - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Pucci - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Tognoli - Vacca Cavalot - Vignale).

**La deliberazione risulta approvata.**

Successivamente ...

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 28  
Votanti = 28

Favorevoli 28

(Albertin - Alberto - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Cassar-  
do - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Galati - Goia - Loiaconi - Morra di Cella -  
Mosca - Muzio - Neirotti - Pucci - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Tognoli - Vacca  
Cavalot - Vignale).

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. LI in adunanza 23 maggio 2000.

/ab